



COMUNE DI TORTORETO
Provincia di Teramo

RELAZIONE DI FINE MANDATO
2017 - 2022

(Art.4, D.Lgs.149 del 6.9.2011)

Sindaco Domenico Piccioni

Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come “Decreto premi e sanzioni” in quanto intende introdurre nell’ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l’obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all’analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l’adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l’istituzione obbligatoria della “Relazione di fine mandato” per offrire agli interlocutori dell’ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l’adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest’ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell’Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto “Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42” precisa che la relazione di fine mandato “..è sottoscritta dal (..) sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall’organo di revisione dell’ente locale ed, a seguire:

- nei tre giorni successivi deve essere trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
- nei setti giorni successivi dalla data di certificazione deve essere pubblicata sul sito istituzionale del Comune, con l’indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Un particolare percorso è invece previsto per gli enti che vadano ad elezioni in anticipo rispetto alla scadenza naturale del mandato elettivo (articolo 4, comma 3), ed infatti “..in caso di scioglimento anticipato del Consiglio (..) la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.” Anche in tal caso seguono, con pari termini, i medesimi adempimenti di trasmissione alla Corte dei Conti e di pubblicazione sul sito istituzionale dell’Ente.

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l’inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che “..la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche:

- a) Sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) Eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (..) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;

e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;

f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale” (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che “..con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (..), il Ministro dell'interno (..) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti” (D.Lgs.149/2011, art.4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

	2017	2018	2019	2020	2021
Popolazione residente	11.757	11.773	11.815	11.810	11.583

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze.

A seguito delle consultazioni elettorali tenutesi l'11 giugno 2017, fu eletto alla carica di Sindaco **PICCIONI DOMENICO** e i seguenti Consiglieri Comunali:

Composizione del Consiglio comunale

Cognome e nome	Carica
DI EUSEBIO FAUSTO	PRESIDENTE
DI DOMENICO MARINO	VICE PRESIDENTE
DEL SORDO ARIANNA	CONSIGLIERE DI MAGGIORANZA
MARCONI FRANCESCO	CONSIGLIERE DI MAGGIORANZA
RIPANI GIORGIO	CONSIGLIERE DI MAGGIORANZA
RECINELLA ANGELA	CONSIGLIERE DI MAGGIORANZA
CIAFFONI LORETTA	CONSIGLIERE DI MAGGIORANZA
FIGLIOLA MASSIMO	CONSIGLIERE DI MAGGIORANZA
BRANCIAROLI MAURIZIO	CONSIGLIERE DI MAGGIORANZA
CIMINI DOLORES	CONSIGLIERE DI MAGGIORANZA
CARDINALE LANFRANCO	CONSIGLIERE DI MAGGIORANZA - CAPOGRUPPO
DI MATTEO DOMENICO	CONSIGLIERE DI MINORANZA - CAPOGRUPPO
PETRINI THEA	CONSIGLIERE DI MINORANZA
DI NICOLA PIERO	CONSIGLIERE DI MINORANZA - CAPOGRUPPO
STRACCIALINI RICCARDO	CONSIGLIERE DI MINORANZA - CAPOGRUPPO
CARUSI NICO	CONSIGLIERE DI MINORANZA - CAPOGRUPPO

Il Sindaco provvede a insediare la Giunta, così composta :

Composizione della Giunta comunale

Cognome e nome	Carica
MARCONI FRANCESCO	VICE SINDACO
DEL SORDO ARIANNA	ASSESSORE
RIPANI GIORGIO	ASSESSORE
RECINELLA ANGELA	ASSESSORE
CIAFFONI LORETTA	ASSESSORE

1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati.

La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Segretario	1 – sede convenzionata
Dirigenti (num.)	/
Posizioni organizzative (num.)	8
Altri dipendenti (num.)	55
Totale personale dipendente (num.)	64

Organigramma:

Centro di responsabilità	Uffici
SETTORE N. 1	AFFARI GENERALI - SEGRETERIA - NOTIFICHE - SPORT – SOCIALE – MATERNO INFANTILE – PARI OPPORTUNITA' – POLITICHE GIOVANILI
SETTORE N. 2	ANAGRAFE - STATO CIVILE - ELETTORALE - STATISTICA - PROTOCOLLO - U.R.P. – POLIZIA MORTUARIA E LAMPADE VOTIVE
SETTORE N. 3	POLIZIA LOCALE – GESTIONE DEL MERCATO SETTIMANALE
SETTORE N. 4	BILANCIO - RAGIONERIA - ECONOMATO - TRIBUTI - RECUPERO CREDITI E RISCOSSIONI COATTIVE - PERSONALE - INFORMATIZZAZIONE - FARMACIA - SCOLASTICO – TRASPORTO SCOLASTICO – TURISMO – CULTURA – AGRICOLTURA - CONTENZIOSO
SETTORE N. 5	URBANISTICA - PATRIMONIO - S.U.E.

SETTORE N. 6	AMBIENTE - PROTEZIONE CIVILE – MANUTENZIONE DI TUTTO IL PATRIMONIO COMUNALE - AUTOPARCO - MAGAZZINO UNICO - DEMANIO - COMMERCIO - S.U.A.P. – GESTIONE DELLA DISCARICA
SETTORE N. 7	LAVORI PUBBLICI - ESPROPRI - APPALTI
SETTORE N. 8	LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE STRADE ED EDIFICI COMUNALI

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

→ **L'Ente, nel quinquennio 2017-2022 non è stato sottoposto ad alcun regime giuridico particolare e/o restrittivo, stante la totale assenza delle inerenti fattispecie, come sopra indicate.**

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato, l'Ente:

- ha costantemente garantito il pieno rispetto degli equilibri finanziari di competenza e di cassa;
- ha annualmente rilevato, in sede di rendiconto, risultanze finanziarie e patrimoniali attive;
- ha annualmente certificato la non sussistenza della condizione di deficitarietà strutturale e pertanto:
 - non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL, né il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL;
 - non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL;
 - non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente della ristrettezza delle risorse finanziarie. La riduzione dei trasferimenti statali, le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria in materia di finanza pubblica, i vincoli di spesa (personale in primis) sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto di particolare criticità, che ha limitato e limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Il quinquennio 2017/2022, oltre l'ordinaria amministrazione, è stato caratterizzato dalla forte incidenza del periodo pandemico, che ha costretto ad una riprogrammazione della gestione e anche degli obiettivi.

Nei vari settori dell'Ente, si sono riscontrate criticità che hanno richiesto pronte soluzioni durante il mandato:

- l'emergenza sanitaria ha accentuato il disagio economico di molte famiglie, richiedendo interventi straordinari mirati, grazie a fondi del bilancio comunale oltre che finanziamenti statali;
- le misure di distanziamento interpersonale del periodo pandemico hanno reso necessario un ripensamento delle modalità e tempistiche dell'organizzazione dell'attività sportiva e del tempo libero, anche attraverso proficue sinergie con il locale associazionismo per quanto riguarda direttamente tali ambiti, strutturando l'offerta secondo nuove modalità;
- è stata implementata l'attività del personale assegnato all'area Servizi alla Persona affinché la risposta al sempre più diversificato bisogno sociale potesse essere il più possibile adeguata e tempestiva;
- nei servizi anagrafici, la pandemia ha accelerato il processo di digitalizzazione e ammodernamento degli uffici e delle procedure, anche attraverso modalità digitali di erogazione;
- al fine di migliorare il servizio di presidio e controllo del territorio, il settore della Polizia Locale ha stipulato apposite convenzioni con associazioni di volontariato di settore come la A.N.C.;
- le numerose normative emanate nel corso del mandato, specie nei periodi di lockdown, hanno generato criticità cui la Polizia Locale ha prontamente risposto mediante attività di controllo del territorio e verifica del rispetto delle regole restrittive, attività di supporto alla Protezione Civile e attività di centrale operativa, operando in sinergia con le altre FFOO e con l'A.N.C.;
- l'emergenza sanitaria Covid e le rilevanti conseguenze economiche, hanno chiamato il Settore Finanziario ad interventi straordinari a tutela della collettività. In tale contesto, l'azione richiesta all'Area finanziaria, anche in relazione al riassetto organizzativo in periodi di lockdown e smart working, è stata tempestiva risposta alle esigenze gestionali, e condotta adeguatamente all'esigenza di mutamento del quadro normativo, e della programmazione e gestione dell'Ente;
- lo spirito della legislazione di riforma e d'armonizzazione dei sistemi contabili ha ulteriormente valorizzato il ruolo strategico rivestito dal Settore Finanziario nel più ampio contesto gestionale dell'Ente, promuovendone la già intrinseca missione di programmazione e controllo, da tradurre in costante azione propulsiva, di interazione sinergica con gli altri Settori, di coordinamento e monitoraggio a tutto raggio dell'attività finanziaria, di analisi degli scostamenti ed individuazione dei correttivi, al fine della basilare tutela degli equilibri finanziari;
- nell'ambito del settore Turismo, per rispondere all'esigenza di attuazione dei numerosi interventi programmatici dell'Amministrazione Comunale, l'attività dell'ufficio è stata riorganizzata e potenziata e, a seguito del periodo commissariale, è stata altresì potenziata la gestione degli uffici di informazione ed accoglienza turistica;
- nell'ambito delle politiche turistiche e della organizzazione di eventi, l'emergenza sanitaria ha reso necessari interventi di riprogrammazione della attività di promozione e, in particolare, di adeguamento delle modalità di organizzazione delle manifestazioni, in maniera tale da garantire comunque un ricco e variegato calendario, nel rispetto delle numerose normative di sicurezza vigenti;

- nel quinquennio, nonostante il periodo pandemico, l'attività dell'edilizia privata ha avuto un incremento, anche in considerazione dei provvedimenti agevolativi promossi dal Governo centrale, richiedendo una risposta efficiente ed adeguata dell'Ufficio Urbanistica;
- sono entrate in vigore disposizioni che hanno ampliato i livelli di approfondimento e controllo di taluni aspetti del progetto edilizio (controllo energetico, aspetti di prevenzione del rischio sismico ecc.);
- la mutata situazione socio-economica e la volontà dell'Amministrazione di reindirizzare taluni contenuti del Piano di Governo del Territorio hanno portato ad avviare un percorso di aggiornamento ed attualizzazione dello strumento urbanistico comunale. L'iter di costruzione della variante è stato improntato alla massima partecipazione collettiva anche attraverso iniziative collaterali volte ad allargare la base di conoscenza di taluni temi del dibattito urbanistico nella cittadinanza;
- alla scala della pianificazione attuativa sono state introdotte forme di valutazione e gestione delle fasi di negoziazione urbanistica volte a valorizzare gli elementi di progetto e a contenere, mitigare o compensare gli impatti- soprattutto infrastrutturali e paesistico-ambientali degli interventi;
- l'interoperatività delle banche-dati comunali con le informazioni detenute da Enti esterni e la loro rappresentazione geo referenziata sono stati obiettivi sviluppati attivando sinergie trasversali;
- il settore Ambiente ha dovuto fronteggiare le criticità relative alla discarica comunale, di cui sono stati avviati i necessari monitoraggi propedeutici e le attività di competenza finalizzate alla bonifica ed alla chiusura della stessa;
- il settore Commercio ha efficientato e potenziato lo sportello SUAP per adeguarlo alle esigenze dell'utenza ed alle normative vigenti;
- in risposta alle criticità rilevate nelle attività di manutenzione del territorio, legate alle carenze di personale e di mezzi, l'Amministrazione Comunale ha avviato nel settore Manutenzione azioni di assunzione del personale necessario ed ha messo a disposizione risorse per il rinnovo dei mezzi comunali;
- nell'ambito dei lavori pubblici si sono registrate difficoltà e slittamenti di alcune opere a causa dell'emergenza pandemica, ciononostante si è registrata una costante e proficua la partecipazione a bandi, grazie alla quale sono pervenuti fondi per importanti opere strategiche quale, ad esempio, la mitigazione del rischio idrogeologico;
- per portare avanti i numerosi interventi contenuti nel programma amministrativo, le attività dei settori di Lavori Pubblici sono state potenziate e riorganizzate, attraverso l'apporto di diverse professionalità, mediante l'assunzione di nuovi dipendenti;
- in generale, all'inizio del quinquennio, è stata rilevata una sostanziale criticità nella carenza del personale, diffusa in più settori, che ha richiesto l'avviamento di una programmazione del fabbisogno del personale, sulla base delle risorse di bilancio e delle prescrizioni normative in tema di assunzione. Tale programmazione ha tenuto conto delle priorità dei settori e si è tradotta nell'assunzione di n. 21 unità di personale distribuite nei vari uffici ed è in fase di ultimazione la procedura concorsuale per 4 unità di Polizia Locale;

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le “fonti” del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell’organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Non sono stati adottati atti di modifica/adozione statutari.

Si elencano di seguito gli atti di modifica/adozione regolamentari adottati dal Consiglio e dalla Giunta Comunale nel corso del quinquennio 2017/2022:

DCC	23	07/09/2017	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE S.U.A.P. IN RECEPIMENTO E RACCORDO CON IL D.P.R. N. 160/2010
DCC	24	07/09/2017	REGOLAMENTO PER LA RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE COMUNALI - APPROVAZIONE.
DCC	25	07/09/2017	COMMISSIONE URBANISTICA - APPROVAZIONE MODIFICHE ALL'ART. 33 BIS DEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE VIGENTE.
DCC	37	31/10/2017	APPROVAZIONE MODIFICA ALL'ART. 76 DEL REGOLAMENTO DI POLIZIA MORTUARIA APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N.13 DEL 26/03/2015
DCC	40	30/11/2017	REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE COMUNALI - MODIFICA
DCC	4	28/02/2018	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA IUC (IMPOSTA UNICA COMUNALE) - MODIFICA
DCC	9	28/02/2018	ISTITUZIONE DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO ED APPROVAZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO.
DCC	11	28/02/2018	REGOLAMENTO PER L'ACCESSO CIVICO E PER L'ACCESSO GENERALIZZATO
DCC	12	28/02/2018	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DISCIPLINANTE L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO TURISTICO DEL COMUNE DI TORTORETO
DCC	13	28/02/2018	APPROVAZIONE "REGOLAMENTO COMUNALE PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO" - RINVIO.
DCC	21	27/04/2018	ANNULLAMENTO ED ABROGAZIONE PARZIALE, IN AUTOTUTELA, DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LE ATTIVITA' RUMOROSE A CARATTERE TEMPORANEO, MOBILI, OVVERO STAGIONALI (STABILIMENTI BALNEARI), APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO PREFETTIZIO CON I POTERI DI CONSIGLIO COMUNALE N.3 DEL 24 GIUGNO 2016, A FRONTE DELLA SENTENZA DEL TAR PER L'ABRUZZO - SEZIONE PRIMA - N.238/2017 REG. PROV. COLL. DEL 10 MAGGIO 2017, PUBBLICATA IN DATA 30 MAGGIO 2017
DCC	22	27/04/2018	REGOLAMENTO COMUNALE PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO. APPROVAZIONE.
DCC	46	20/12/2018	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE MENSA SCOLASTICA. - RINVIO
DCC	2	09/01/2019	MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE MENSA SCOLASTICA.
DCC	3	09/01/2019	MODIFICA DEL REGOLAMENTO COMUNALE DELL'ALBO DELLE ASSOCIAZIONI - RINVIO
DCC	9	21/02/2019	MODIFICA DEL REGOLAMENTO COMUNALE DELL'ALBO DELLE ASSOCIAZIONI
DCC	10	21/02/2019	MODIFICA DEL REGOLAMENTO COMUNALE DISCIPLINA SAGRE - REGOLAMENTO COMUNALE DISCIPLINA MANIFESTAZIONI DI INTRATTENIMENTO CON SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE.
DCC	28	30/05/2019	APPROVAZIONE MODIFICA ART.34 DEL REGOLAMENTO DI POLIZIA MORTUARIA APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N.13 DEL 26 MARZO 2019.
DCC	5	27/02/2020	REGOLAMENTO DELL'ALBO COMUNALE DELLE ASSOCIAZIONI. MODIFICHE.

DCC	6	27/02/2020	REGOLAMENTO DISCIPLINANTE L'ORGANIZZAZIONE DI SAGRE E FESTE POPOLARI. MODIFICHE.
DCC	8	07/05/2020	MODIFICHE AL NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLA VIDEOSORVEGLIANZA SUL TERRITORIO COMUNALE
DCC	18	30/06/2020	REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.). APPROVAZIONE
DCC	20	30/06/2020	REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE COMUNALI. APPROVAZIONE.
DCC	26	29/10/2020	REGOLAMENTO DI POLIZIA MORTUARIA - MODIFICA PARZIALE ART.34 - AUTORIZZAZIONE INGRESSO AL CIMITERO DI CENERI E RESTI MORTALI DI NON RESIDENTI - IN VIDEOCONFERENZA.
DCC	5	15/04/2021	REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO - MODIFICA
DCC	6	15/04/2021	REGOLAMENTO COMUNALE DEL CANONE PATRIMONIALE UNICO DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA
DCC	14	31/05/2021	REGOLAMENTO COMUNALE DEL CANONE PATRIMONIALE UNICO DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA - MODIFICA
DCC	16	31/05/2021	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'ARMAMENTO E DEGLI STRUMENTI DI AUTODIFESA E CONTENZIONE FISICA IN DOTAZIONE AL CORPO DI POLIZIA LOCALE DEL COMUNE DI TORTORETO - APPROVAZIONE DEL NUOVO TESTO CON CONTESTUALE ATTO DI INDIRIZZO
DCC	20	29/07/2021	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - MODIFICA E APPROVAZIONE
DCC	33	16/12/2021	REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'INSTALLAZIONE DI STRUTTURE PROVVISORIE "DEHORS"
DCC	7	03/02/2022	REGOLAMENTO COMUNALE DEL CANONE PATRIMONIALE UNICO DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA - MODIFICA
DGC	42	08/08/2017	ART.8 REGOLAMENTO COMUNALE PER INTERVENTI DI ASSISTENZA ECONOMICA - COMMISSIONE TECNICA- NOMINA COMPONENTI.
DGC	96	16/11/2017	REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA VIGENTE (ARTT. 75-76). NUOVI CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI RIMBORSI DELLE SOMME DOVUTE PER L'IMMISSIONE NELLA DISPONIBILITÀ DELLENTI DI AREE, LOCULI, CELLETTE OSSARIO E IN GENERE TUTTI I BENI OGGETTO DI CONCESSIONE CIMITERIALE, PRIMA DELLA SCADENZA DELLA CONCESSIONE, A SEGUITO DI RETROCESSIONE PER RINUNCIA DEI CONCESSIONARI.
DGC	128	28/12/2017	ART. 19 DEL REGOLAMENTO COMUNALE DISCIPLINANTE LE PROCEDURE DI MOBILITÀ ESTERNA ED INTERNA - ATTO DI INDIRIZZO PER ATTIVAZIONE PROCEDURA DI MOBILITÀ INTERNA.
DGC	55	09/03/2018	MODIFICA ALL'ART. 11 DEL REGOLAMENTO COMUNALE SULLORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI RELATIVAMENTE ALLA SOSTITUZIONE DEI RESPONSABILI IN CASO DI ASSENZA O IMPEDIMENTO.
DGC	63	29/03/2018	REGOLAMENTO UNIONE EUROPEO 2016/679 ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA PRIVACY . ATTO DI INDIRIZZO.
DGC	179	10/07/2018	ART. 7 DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GRADUAZIONE, CONFERIMENTO E REVOCA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE - PROVVEDIMENTI.
DGC	145	21/05/2019	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE, CONFERIMENTO, GRADUAZIONE E REVOCA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE.
DGC	215	12/07/2019	MODIFICA ALL'ART. 20 DEL VIGENTE REGOLAMENTO COMUNALE SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI RELATIVO AL NUCLEO DI VALUTAZIONE.
DGC	245	12/09/2019	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA SELEZIONE PUBBLICA DEL PERSONALE (TITOLO VII DEL REGOLAMENTO COMUNALE SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI G.C. N. 265 IN DATA 11/12/2002).
DGC	273	17/10/2019	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'ORARIO DI SERVIZIO E DI LAVORO.

DGC	211	15/10/2020	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE PER LA PROGRESSIONE ECONOMICA ORIZZONTALE ALL'INTERNO DELLA CATEGORIA E ULTERIORI PROVVEDIMENTI.
DGC	277	30/12/2020	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER GLI INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE
DGC	269	30/12/2020	APPROVAZIONE REGOLAMENTO SUL SISTEMA INTEGRATO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA E INDIVIDUALE E SCHEDA DI VALUTAZIONE SEGRETARIO.
DGC	128	09/06/2021	REGOLAMENTO SUL SISTEMA INTEGRATO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA E INDIVIDUALE - MODIFICA

2. Attività tributaria

Politica tributaria locale.

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

IMU (Imposta Municipale Propria) e c.d. "NUOVA IMU"

Istituita in primis dal D.Lgs 23/2011 in materia di federalismo fiscale ed anticipata in via sperimentale al 2012 dal DL 201/2011 e dal successivo DL 16/2012, con significative modifiche rispetto all'impianto originario, già nel biennio 2012-2013 l'IMU fu oggetto di progressive e consistenti rivisitazioni da parte del legislatore che, nel contesto della Legge di stabilità 2014 (L. 147/2013, art.1, comma 639 e 707 e seguenti) in sostanza ne delineò l'introduzione "a regime", a superamento della c.d. "fase sperimentale", quale "componente di natura patrimoniale" dell'Imposta Unica comunale (I.U.C.).

Da ultimo il legislatore, con la Legge di bilancio 2020 (L. 27.12.2019 n. 160), ha istituito la "NUOVA IMU", unificando i due precedenti tributi IMU e TASI vigenti sino al 2019 e confermandone sostanzialmente la disciplina ed elementi fondanti, con lo scopo di razionalizzare e semplificare l'applicazione del tributo, a superamento della precedente doppia imposizione.

Il seguente quadro sinottico esplicita le aliquote, detrazioni ed agevolazioni IMU applicate nel quinquennio 2017-2021:

Aliquote	2017	2018	2019	2020 (nuova IMU, ex IMU-TASI) [1]	2021 (nuova IMU, ex IMU-TASI) [1]
Aliquota base	0,82%	0,82%	0,82%	0,92%	0,92%
Immobili gruppo D	0,76%	0,76%	0,76%	0,86%	0,86%
Abitazione principale (immobili cat. A1/A8/A9)	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%
Terreni agricoli	0,76%	0,76%	0,76%	0,76%	0,76%
Immobili posseduti da cittadini residenti all'estero	0,76%	0,76%	0,76%	0,92%	0,92%
Immobili concessi in uso gratuito parenti di primo grado (50% base imponibile)	0,82%	0,82%	0,82%	0,92%	0,92%
Fabbricati rurali ad uso strumentale	--	--	--	0,10%	0,10%
Immobili merce	--	--	--	0,25%	0,25%

[1] pari alla sommatoria delle ex aliquote IMU-TASI, ad invarianza di prelievo complessivo.

TASI (Tributo sui Servizi Indivisibili – vigente sino al 2019)

Il tributo, istituito ed introdotto nel 2014 (art. 1 comma 639 della Legge di Stabilità 2014, n. 147/2013), quale componente della IUC destinato al finanziamento dei servizi indivisibili e posto a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, è stato applicato sino a tutto l'esercizio 2019.

Come già evidenziato, dal 2020, i commi 738 e seguenti della L. 160/2019, hanno sancito l'abrogazione tributo, con introduzione della c.d. "Nuova IMU", per effetto dell'espressa abrogazione del comma 639 e successivi della L. 147/2013, istitutiva della IUC, limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI (ferme e confermate restando le disposizioni relative alla TARI).

Il seguente quadro sinottico esplicita le aliquote TASI applicate nel triennio 2017-2019:

TASI Aliquote e fattispecie imponibili	2017	2018	2019	2020/2021
Abitazione principale (immobili cat. A1/A8/A9)	0,1%	0,1%	0,1%	<i>Abolita ex L. 27.12.2019, n. 160</i>
Altri immobili – fabbricati ed aree edificabili	0,1%	0,1%	0,1%	<i>Abolita ex L. 27.12.2019, n. 160</i>
Immobili c.d. "beni merce"	0,1%	0,1%	0,1%	<i>Abolita ex L. 27.12.2019, n. 160</i>
Altri immobili – terreni agricoli	Esente	Esente	Esente	<i>Abolita ex L. 27.12.2019, n. 160</i>
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,1%	0,1%	0,1%	<i>Abolita ex L. 27.12.2019, n. 160</i>
Riparto dell'imposta in caso di non coincidenza proprietario ed occupante	70% proprietario 30% occupante	70% proprietario 30% occupante	70% proprietario 30% occupante	<i>Abolita ex L. 27.12.2019, n. 160</i>

Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2017	2018	2019	2020	2021
Aliquota massima	0,8 %	0,8 %	0,8 %	0,8 %	0,8 %
Fascia esenzione	33.500,00	33.500,00	33.500,00	33.500,00	33.500,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

Prelevi sui rifiuti (TARI):

Ultima delle tre componenti della IUC prevista dal legislatore ed unica tutt'ora vigente a decorrere dal 2020, già dal 2014 la TARI ha sostituito la TARES, nonché ogni altro precedente regime di prelievo, secondo la disciplina ed i contenuti indicati nell'articolo 1, commi 639 e segg. della L.147/2013, che presenta molte analogie con la legislazione in materia di TARES, pur se con più

ampie e derogatorie modalità di determinazione delle inerenti tariffe rispetto ai rigidi dettami del DPR 158/1999, che continua comunque a rappresentare la normativa di riferimento per l'applicazione del tributo, in uno con il principio di proporzionalità del prelievo vs potenzialità di produzione dei rifiuti.

Per l'aspetto finanziario, la TARI (così come già la TARES) deve obbligatoriamente garantire la copertura integrale dei costi "di investimento e di esercizio": il perimetro delle componenti di costo, da individuare in apposito "Piano Economico finanziario", come già a suo tempo per la Tares, si è differenziato ed ampliato rispetto a quello a suo tempo concettualmente definito in regime di TAR SU dal DLgs 507/1993, prevedendo anche quote di "costi generali ed amministrativi" ed ulteriori elementi di costo riconducibili al servizio, espressamente indicati dal legislatore.

Alla tariffa dovuta all'Ente, si aggiunge il già vigente prelievo per l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente ex art. 19, D.Lgs. 504/1992 (TEFA) in ragione del 5% deliberato dalla Provincia di Teramo.

Prelievi sui rifiuti	2017	2018	2019	2020	2021
Tipologia	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costi da PEF	3.421.506,00	3.473.960,00	3.473.960,00	3.473.960,00	3.473.960,00
Agevolazioni Tariffarie Covid 2021 (valore effettivo erogato)					211.597,49

Il piano tariffario dell'esercizio 2021, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 30.06.2021, scaturisce dal PEF 2021 per la prima volta redatto in base alle nuove direttive dettate da "ARERA" (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente).

E' stato molto significativo l'intervento straordinario attuato nel 2021 a sollievo delle problematiche economiche e sociali connesse alla congiuntura emergenziale, nonché alla chiusura di attività produttive e del terziario nel periodo di lockdown, con lo stanziato uno specifico FONDO destinato ad AGEVOLAZIONI TARIFFARIE TARI, destinato sia alle utenze domestiche che a quelle del settore non domestico. Nello specifico, il sistema delle agevolazioni tariffarie, individuato nel contesto approvativo della tariffe TARI 2021, si è articolato come di seguito:

- per le **UTENZE NON DOMESTICHE**:
 - 1) riduzione del 10% della TARIFFA VARIABILE a favore di ciascuna delle attività di seguito specificate nell'ambito delle singole categorie di attività:
 - Esposizioni - autorimesse - magazzini;
 - distributori carburanti;
 - Banche, uffici, studi professionali;
 - Barbiere, estetista, parrucchiere;
 - Attività artigianali tipo botteghe: elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettricista;
 - Autofficina, carrozzeria, elettrauto;
 - Attività artigianali di produzione beni specifici;
 - Campeggi, Stabilimenti balneari;
 - 2) riduzione del 20% della TARIFFA VARIABILE a favore di ciascuna delle attività di seguito specificate nell'ambito delle singole categorie di attività:
 - Alberghi con ristorante;
 - Alberghi senza ristorante;
 - 3) riduzione del 30% della TARIFFA VARIABILE a favore di ciascuna delle attività di seguito specificate nell'ambito delle singole categorie di attività:
 - Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta;
 - Negozi di Antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti;

- 4) riduzione del 50% della TARIFFA VARIABILE a favore di ciascuna delle attività di seguito specificate nell'ambito delle singole categorie di attività:
- Ristoranti, Pizzeria, Osterie, Pub, Trattorie, Birrerie;
 - Bar, Caffè, Pasticceria;
 - Impianti sportivi, Palestre e Scuole di ballo;
 - Negozi di abbigliamento;
- 5) riduzione del 100% della TARIFFA VARIABILE a favore di ciascuna delle attività di seguito specificate nell'ambito delle singole categorie di attività:
- Associazioni, biblioteche, musei;
 - Case di cura e di riposo;
 - Agenzie di viaggio, sale giochi e scommesse;
 - Discoteche.
- per le **UTENZE DOMESTICHE**:

Valore ISEE		Percentuale riduzione tributo 2021
DA	A	
€ 0	€ 3.000,00	100%
€ 3.000,01	€ 5.000,00	50%
€ 5.000,01	€ 12.000,00	30%

Attività di accertamento in ambito tributario:

L'azione di contrasto all'evasione fiscale è stata progressivamente e proficuamente incentivata nel quinquennio in coerenza agli obiettivi strategici declinati nel contesto del Programma di mandato. In tale contesto, l'azione sviluppata ha concretizzato in primis il perseguimento di imprescindibili finalità di perequazione fiscale, in uno con il proficuo riordino, consolidamento e potenziamento, a regime, della base imponibile e delle risorse disponibili da destinare all'erogazione dei servizi.

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

Per tutti gli atti amministrativi collegiali dell'Ente è stato garantito il Controllo preventivo di regolarità amministrativa mediante l'apposizione del parere in ordine alla regolarità tecnica reso, ai sensi dell'art.49 del TUEL, da parte del Responsabile del Servizio interessato, attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Per gli atti gestionali assunti dai Responsabili di Settore, con l'atto di sottoscrizione degli stessi ogni Responsabile competente ne ha inteso assentire la correttezza tecnica dello stesso.

Il Segretario comunale poi, nell'ambito delle già delineate funzioni di sovrintendenza e coordinamento delle attività dei Responsabili di Settore, nonché delle funzioni di collaborazione ed assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, ha garantito la conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti. Il controllo di regolarità contabile nella fase preventiva all'adozione dell'atto è stato altresì effettuato dal Responsabile del Settore Finanziario attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile, sugli atti collegiali che

hanno comportato riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente. Nella formazione degli atti gestionali che hanno comportato un impegno contabile di spesa, il Responsabile medesimo ha esercitato il controllo di regolarità contabile attraverso l'apposizione del visto di copertura finanziaria.

Il controllo sulla regolarità contabile preventiva degli atti è stato poi integrato dall'attività resa dal Revisore dei conti, nei casi indicati all'art. 239 del TUEL, oltre che dalla vigilanza assicurata dalla medesima figura sulla regolarità contabile finanziaria ed economica della gestione dell'ente.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n.2 del 24/01/2013, approvativa del Regolamento sui controlli interni, ai sensi e per gli effetti degli artt. 147 e segg. del D.Lgs. n. 267/2000, sono stati implementati i Controlli interni sugli atti amministrativi individuando nuove modalità operative ed organizzative atte a garantire un controllo di regolarità amministrativa e contabile anche nella fase successiva dell'atto, ovvero a seguito dell'intervenuta efficacia dell'atto stesso, che di norma segue la sua pubblicazione.

Il Segretario comunale, individuato quale figura Responsabile di tale controllo, ha provveduto a garantire il controllo successivo degli atti gestionali con relazioni periodiche. L'attività di controllo successivo, avendo lo scopo di migliorare la qualità degli atti amministrativi e di indirizzare l'attività amministrativa verso percorsi semplificati, trasparenti, che garantiscano l'imparzialità, è stata intesa necessariamente quale azione propositiva verso l'Ente con l'obiettivo di evidenziare anomalie ma anche di proporre azioni conseguenti e mirate.

E' possibile affermare che complessivamente gli atti controllati sono risultati regolari e conformi alla normativa vigente, salvo alcuni rilievi formali elencati nei verbali e nelle schede allegate agli stessi. In particolare l'azione propositiva si è incentrata sul sensibilizzare i Settori sul rispetto del principio di rotazione negli affidamenti, la costante attuazione delle misure in tema di Amministrazione Trasparente e l'osservanza delle disposizioni normative previste dal regolamento UE 679/2016 e del codice della privacy come modificato dal D.lgs.101/2018.

Le relazioni sono state pubblicate nell'apposita sezione di amministrazione trasparente.

Parallela e connessa all'attività sui controlli interni si è inserita l'attività svolta dal Segretario comunale in qualità di responsabile della prevenzione della corruzione, con coinvolgimento e sensibilizzazione dei Responsabili di Settore nella mappatura dei processi e catalogo dei rischi, nell'analisi del rischio, nell'individuazione e programmazione delle misure di trasparenza. Risultano altresì attivati e somministrati a tutti i dipendenti corsi anticorruzione online, anche al fine di sensibilizzarli al rispetto delle norme di comportamento e di accrescerne il livello di integrità.

3.1.1 Controllo di gestione:

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa.

Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Di seguito sono indicati i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo:

PROGRAMMA DI MANDATO E RISULTATI

L'articolato programma politico 2017-2022 è stato caratterizzato da diversi e molteplici obiettivi frutto dell'ascolto dei cittadini e delle reali necessità della collettività e del territorio.

I vincoli normativi e di bilancio nonché il periodo pandemico hanno costruito una rimodulazione in alcuni settori e un rallentamento in altri.

Il rammarico maggiore è stato il minore confronto con i cittadini, spesso interdetto dalle normative vigenti e relative allo stato di emergenza.

POLITICHE AMMINISTRATIVE E FINANZIARIE

L'amministrazione comunale ha avviato un potenziamento e una riorganizzazione dei settori. Sono stati adottati provvedimenti anche a tutela dell'equità fiscale senza distrazioni sul giusto recupero dell'evasione fiscale

Seppure formalmente non è stato istituito un ufficio dedicato per l'intercettazione di fondi sovracomunali, c'è stata la dovuta attenzione da parte di tutti i settori competenti riuscendo ad ottenere diverse risorse assegnate alla polizia locale, alle politiche sociali e per la realizzazione di opere pubbliche.

POLITICHE TERRITORIALI

Le politiche territoriali sono state fortemente condizionate dal periodo pandemico, considerando i molti mesi di lock down e di blocco per i cantieri pubblici.

Fatta la dovuta premessa, l'amministrazione comunale ha raggiunto ottimi risultati nella manutenzione del territorio, meglio pianificando la manutenzione del verde, del manto stradale e il decoro degli spazi pubblici.

Per quanto riguarda gli strumenti di pianificazione territoriale oltre a concludere il precedente iter del PRG, è stato avviato il procedimento per un aggiornamento dello stesso.

Inoltre è stato approvato il nuovo piano demaniale ed è in via di definizione il piano regolatore cimiteriale.

Molti interventi programmati di messa in sicurezza del territorio sono stati realizzati. Altri interventi programmati e progettati sulla messa in sicurezza del territorio e degli edifici comunali hanno già la copertura finanziaria che permetterà nei prossimi mesi la cantierabilità degli stessi, soprattutto relativamente alla mitigazione del rischio idrogeologico.

Numerosi gli interventi di riqualificazione, ammodernamento e rinnovo delle aree verdi sul territorio comunale grazie ai fondi ministeriali anche relativamente all'inclusione sociale.

E' stato avviato ed è in corso di validazione un progetto preliminare relativo all'individuazione di ulteriori aree parcheggio e alla sistemazione del piazzale antistante la chiesa S. Maria Assunta,

La valorizzazione del centro storico, seppure impattata da interventi di somma urgenza, è stata avviata.

Alcuni interventi di manutenzione straordinaria e decoro sono stati conclusi mentre rilevanti interventi di manutenzione straordinaria e restauro sono in fase di progettazione e, nello specifico, raggiungeranno presto la cantierabilità in Piazza Campo della Fiera e la torre dell'Orologio.

Preso atto delle notevoli risorse finanziarie necessarie, sono state inoltrate diverse richieste di finanziamento per il Palazzo EX-ECA.

Altri progetti sono in corso di verifiche e valutazioni ulteriori, mentre non è mancata la collaborazione con le Forze dell'Ordine anche attraverso la condivisione degli strumenti di videosorveglianza, tanto da posizionare anche telecamere a lettura targhe.

POLITICHE SOCIALI

L'emergenza sanitaria ha accentuato il disagio socio-economico di alcune famiglie, pertanto l'amministrazione ha rafforzato le attività e accelerato le possibili azioni, tutelando i soggetti più deboli anche con contributi concreti.

Tutte le misure di sostegno e di integrazione sociale sono state attivate fino alla realizzazione dei PUC.

È stato avviato il processo di abbattimento delle barriere architettoniche.

I centri di aggregazione hanno subito una chiusura forzata nel periodo pandemico ed ora riavviano le attività grazie alla messa in sicurezza dei locali e alla migliore gestione delle stesse. Prima della

scadenza formale del mandato anche il circolo degli anziani, situato nel centro storico del capoluogo, sarà riaperto.

POLITICHE PER I GIOVANI

Gli impianti sportivi chiusi sono stati riaperti attraverso opere di manutenzione, di adeguamento sismico e di messa in sicurezza. La iniziale mancanza di fondi in bilancio, nonostante la chiusura, ha ritardato l'avvio delle progettazioni la cui realizzazione è per alcuni impianti ancora in corso. Ulteriori interventi saranno necessari per la completa funzionalità degli stessi.

Sono state avviate le attività propedeutiche alla riapertura della biblioteca comunale grazie anche al coinvolgimento dei giovani operato dalla Consulta Giovanile Comunale.

Inoltre, sono state realizzate attività di sensibilizzazione delle giovani generazioni, specie sulle tematiche ambientali.

POLITICHE SCOLASTICHE

Sono stati costanti e rilevanti gli interventi sugli edifici scolastici sia per la manutenzione ordinaria, straordinaria, come per l'adeguamento sismico e la riqualificazione di alcune aree esterne.

Le tariffe scolastiche relative al servizio mensa e trasporto sono state contenute.

Il processo avviato per la realizzazione del polo scolastico è in corso ed ha scaturito idee da realizzare grazie ad una progettualità partecipata supportata dall'università di Bolzano.

Una prima richiesta di finanziamento è stata conclusa sulla base dei fondi PNRR.

POLITICHE TURISTICHE E COMMERCIALI

Tutti gli standards sono stati non solo mantenuti ma migliorati raggiungendo in gran parte gli obiettivi prefissati (Bandiera Lilla, Bandiera Gialla, Comuni Ciclabili FIAB, etc.). Importante è stato il ruolo consultivo del Comitato Turistico, nella definizione di nuove strategie di promozione e di valorizzazione del comparto. Approvato il progetto per la realizzazione del nuovo IAT/Infopoint, che sarà realizzato nei prossimi mesi.

Sono in corso le attività relative ad una riprogrammazione e rimodulazione del mercato regionale, comprendendo i prodotti a km 0.

POLITICHE AMBIENTALI

Gli obiettivi prefissati nell'ambito delle politiche ambientali sono stati raggiunti attraverso un monitoraggio del servizio e della raccolta. Sono state individuate le corrette e possibili soluzioni tecniche per la bonifica della discarica comunale che saranno concluse con l'approvazione di un progetto definitivo.

Il progetto Paride di Illuminazione Pubblica è stato avviato e si avvia al termine nella prima fase di investimenti.

3.1.2 Valutazione delle performance:

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto

funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

L'Ente, nel rispetto della disciplina di cui al D.Lgs. 150/2009, ha adottato i criteri per la valutazione del personale dipendente.

3.1.3 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art.147-quater del TUEL:

Il Comune di Tortoreto, in forza del comma 611 della legge 190/2014, che testualmente dispone: *"Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:*

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni"*

e del successivo comma 612, con deliberazione di Giunta Comunale n. 80 del 31/03/2015 ha così statuito:

Il Comune di Tortoreto partecipa alla Società Ruzzo Reti S.p.A., essendo la stessa il gestore unico del ciclo integrato delle acque nell' ex ATO Teramano n.5 (ERSI), il quale è un consorzio obbligatorio di Comuni con il compito di programmare, affidare in gestione e controllare il "servizio idrico integrato":

Società	Capitale Sociale	Partecipazione	Oggetto sociale
RUZZO Reti S.p.A	€. 100.012.000,00	2%	Gestione del servizio idrico integrato

La predetta società persegue fini istituzionali ed è indispensabile per la gestione dei servizi in consorzio con altri Enti pubblici locali, pertanto questa Amministrazione non deve avviare alcun processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.

ELENCO PARTECIPATE AL 31/12/2020

Società	% Partecipaz.	Durata Impegno	Onere Complessivo Gravante sul bilancio dell'Ente	Funzioni ed Attività	RISULTATI DI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI				RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO
					Utile/Perdita	Valore della produzione	Patrimonio netto		
Ruzzo Reti S.p.A. www.ruzzo.it P.I.01522960671	2,00	31.12.2050	Non ci sono oneri a carico del bilancio comunale	Gestione del servizio idrico integrato, formato dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione, accumulo e distribuzione di acqua ad usi civili ed industriali, di fognatura e depurazione delle acque reflue nonché l'amministrazione e la gestione integrata delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali destinate all'esercizio del servizio idrico integrato.	2020	€ 2.267.240	€ 57.141.448	€ 122.180.647	Non ci sono rappresentanti del Comune
					2019	€ 1.071.470	€ 56.787.660	€ 119.913.407	
					2018	€ 107.850	€ 47.183.123	€ 118.841.937	
Flag Costa Blu s.c.a r.l. www.flag-costablu.it P.I. 01968310670	0,62	31.12.2023	Non ci sono oneri a carico del bilancio comunale	La società è costituita con la finalità di garantire uno sviluppo sostenibile e un miglioramento della qualità della vita nelle zone di pesca della costa teramana nel quadro di una strategia globale, di sostegno all'attuazione degli obiettivi del P.O. FEAMP e delle altre Misure Regionali, Nazionali e Comunitarie per lo sviluppo delle zone di pesca.	2020	€ (1.209)	€ 29.006	€ 32.929	Non ci sono rappresentanti del Comune
					2019	€ 7.798	€ 158.879	€ 34.138	
					2018	€ (2.719)	€ 45.552	€ 26.341	
Gal Terreverdi Teramane s.c.a r.l.	1,33	31.12.2050	Non ci sono oneri a carico del bilancio comunale	La società è costituita con la finalità di contribuire a rafforzare lo sviluppo a lungo termine di specifiche aree del territorio mediante l'attuazione di Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo dirette a migliorare la qualità della vita nelle aree rurali della regione integrando azioni rivolte alla tutela e alla valorizzazione del paesaggio rurale, alla qualificazione dell'offerta/accessibilità ai servizi per la collettività, al rafforzamento della capacità progettuale e gestionale locale, alla valorizzazione delle risorse endogene, generando contestualmente opportunità aggiuntive di occupazione e di reddito e migliorando l'attrattività dei territori rurali sia dal punto di vista delle imprese, che da quello della popolazione	2020	€ (963)	€ 150.920	€ 136.047	Non ci sono rappresentanti del Comune
					2019	€ (4.351)	€ 119.253	€ 137.007	
					2018	€ (7.537)	€ 25.560	€ 141.359	

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

ENTRATE (IN EURO)	2017	2018	2019	2020	2021* (dati pre- consuntivo)	% incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - ENTRATE TRIBUTARIE	10.181.671,13	11.098.263,33	12.436.528,74	10.292.089,46	10.385.778,63	2,00%
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	412.469,08	384.397,39	207.404,58	1.704.623,64	1.152.407,30	179,39%
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.360.251,83	1.575.335,78	1.793.922,65	2.221.364,92	1.918.687,67	41,05%
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	786.221,56	634.588,73	947.784,56	1.139.996,71	4.942.305,18	528,61%
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 6 - ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI	694.931,72	612.000,00	1.865.004,56	1.115.000,00	1.090.000,00	56,85%
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	8.563.096,48	8.077.239,83	8.577.480,50	9.189.065,39	8.738.766,10	2,05%
TOTALE	21.998.641,80	22.381.825,06	25.828.125,59	25.662.140,12	28.227.944,88	28,32%

* Dati provvisori. Rendiconto 2021 in corso di elaborazione e non ancora approvato

SPESE (IN EURO)	2017	2018	2019	2020	2021* (dati pre- consuntivo)	% incremento/dec remento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	10.296.006,56	13.190.010,47	12.370.497,49	11.711.239,84	12.129.943,16	17,81%
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.469.945,91	1.632.576,56	2.545.816,02	1.679.075,30	9.957.765,53	577,42%
TITOLO 3 -SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVIA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 4 - RIMBORSO PRESTITI	882.540,50	873.790,00	852.926,00	47.587,22	890.860,54	0,94%
TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	8.563.096,48	8.077.239,83	8.577.480,50	9.189.065,39	8.738.766,10	2,05%
TOTALE	21.211.589,45	23.773.616,86	24.346.720,01	22.626.967,75	31.717.335,33	49,53%

* Dati provvisori. Rendiconto 2021 in corso di elaborazione e non ancora approvato

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2017	2018	2019	2020	2021* (dati pre- consuntivo)	% incremento/dec remento rispetto al primo anno
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.839.033,77	2.502.039,72	2.352.334,63	2.649.252,08	4.445.693,26	141,74%
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.839.033,77	2.502.039,72	2.352.334,63	2.649.252,08	4.445.693,26	141,74%

* Dati provvisori. Rendiconto 2021 in corso di elaborazione e non ancora approvato

3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2017 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2018 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2021 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	2.086.832,71	3.116.595,73	815.184,29	163.960,30	75.779,40
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	11.954.392,04	13.057.996,50	14.437.855,97	14.218.078,02	13.456.873,60
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	10.296.006,56	13.190.010,47	12.370.497,49	11.711.239,84	12.129.943,16
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	2.907.595,73	808.035,52	163.960,30	75.779,40	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	882.540,50	873.790,00	852.926,00	47.587,22	890.860,54
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		-44.918,04	1.302.756,24	1.865.656,47	2.547.431,86	511.849,30
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI						
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	59.787,58	14.284,23	44.515,27	266.251,37
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I+L+M)		5.081,96	1.362.543,82	1.879.940,70	2.591.947,13	778.100,67
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00	0,00	350.000,00	252.928,32	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00	1.529.940,70	2.339.018,81	778.100,67
- Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	645.156,86	238.512,69	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00	884.783,84	2.100.506,12	778.100,67

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2017 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2018 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2021 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	198.509,65	0,00	0,00	0,00	238.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	2.055.150,61	2.099.731,59	2.309.384,53	2.531.765,86	3.404.298,69
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	1.481.153,28	1.246.588,73	2.812.789,12	2.254.996,71	6.032.305,18
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	1.469.945,91	1.632.576,56	2.545.816,02	1.679.075,30	9.957.765,53
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	2.212.108,34	2.309.384,53	2.531.765,86	3.404.298,69	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		2.759,29	-595.640,77	44.591,77	-296.611,42	-283.161,66
– Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		0,00	0,00	44.591,77	-296.611,42	-283.161,66
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		0,00	0,00	44.591,77	-296.611,42	-283.161,66

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2017 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2018 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2021 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		7.841,25	766.903,05	1.924.532,47	2.295.335,71	494.939,01

– Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00	0,00	350.000,00	252.928,32	0,00
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		0,00	0,00	1.574.532,47	2.042.407,39	494.939,01
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	645.156,86	238.512,69	0,00
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		0,00	0,00	929.375,61	1.803.894,70	494.939,01

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		5.081,96	1.362.543,82	1.879.940,70	2.591.947,13	778.100,67
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	59.787,58	14.284,23	44.515,27	266.251,37
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	350.000,00	252.928,32	0,00
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	645.156,86	238.512,69	0,00
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		5.081,96	1.302.756,24	870.499,61	2.055.990,85	511.849,30

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

D1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

U1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione".

(2) Inserire la quota corrente del totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione.

(3) Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga m) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

		2017	2018	2019	2020	2021
Fondo di cassa al 1° gennaio	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	267.509,38
Riscossioni	(+)	19.910.152,36	24.634.831,23	22.261.674,19	28.252.326,76	28.669.983,74
Pagamenti	(-)	19.910.152,36	24.634.831,23	22.261.674,19	27.984.817,38	27.240.833,16
Differenza		0,00	0,00	0,00	267.509,38	1.696.659,96
Residui attivi	(+)	12.627.638,47	12.391.866,11	15.764.621,86	14.975.097,32	
FPV applicato in entrata (FPV/E)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Residui passivi	(-)	6.642.749,45	8.269.918,21	12.073.738,84	8.843.386,04	
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	2.907.595,73	808.035,52	163.960,30	75.779,40	
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)	2.212.108,34	2.309.384,53	2.531.765,86	3.404.298,69	
Differenza		865.184,95	1.004.527,85	995.156,86	2.651.633,19	
Avanzo		865.184,95	1.004.527,85	995.156,86	2.919.142,57	

3.4 Risultato di amministrazione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

	2017	2018	2019	2020
Avanzo	865.184,95	1.004.527,85	995.156,86	2.919.142,57
di cui:				
Parte accantonata	805.184,95	945.184,95	995.156,86	1.486.597,87
Parte vincolata	60.000,00	59.342,90	0,00	1.194.544,70
Parte destinata agli investimenti	0,00	0,00	0,00	238.000,00
Parte disponibile	0,00	0,00	0,00	0,00

3.5 Risultato della gestione - fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

		2017	2018	2019	2020
Fonfo di cassa al 31 dicembre					267.509,38
Totale residui attivi finali	(+)	12.627.638,47	12.391.866,11	15.764.621,86	14.975.097,32
Totale residui passivi finali	(-)	6.642.749,45	8.269.918,21	12.073.738,84	8.843.386,04
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	2.907.595,73	808.035,52	163.960,30	75.779,40
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)	2.212.108,34	2.309.384,53	2.531.765,86	3.404.298,69
Risultato di amministrazione		865.184,95	1.004.527,85	995.156,86	2.919.142,57
Utilizzo anticipazione di cassa		SI	SI	SI	SI

4 Gestione dei residui: Totale residui di inizio e fine mandato

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditorie o debitorie.

RESIDUI ATTIVI ANNO 2017	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	A	B	C	D	E = (a+c-d)	F=(e-b)	G	H=(f+g)
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.546.344,52	854.060,88	0,00	405.748,66	6.140.595,86	5.286.534,98	4.052.884,70	9.339.419,68
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	78.395,02	42.476,50	0,00	3.548,19	74.846,83	32.370,33	246.956,28	279.326,61
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.246.556,95	579.296,79	0,00	6.717,95	1.239.839,00	660.542,21	235.421,86	895.964,07
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	590.416,62	189.915,06	0,00	60.108,20	530.308,42	340.393,36	246.020,62	586.413,98
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	581.043,48	56.116,60	0,00	0,00	581.043,48	524.926,88	694.931,72	1.219.858,60
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	135.873,30	12.315,31	0,00	2.391,63	133.481,67	121.166,36	185.489,17	306.655,53
Totale titoli	9.178.629,89	1.734.181,14	0,00	478.514,63	8.700.115,26	6.965.934,12	5.661.704,35	12.627.638,47

RESIDUI PASSIVI ANNO 2017	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	A	B	C	D	E = (a+c-d)	F=(e-b)	G	H=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	1.321.490,65	1.211.374,80	0,00	43.902,18	1.277.588,47	66.213,67	3.680.780,56	3.746.994,23
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.122.988,76	364.738,64	0,00	59.181,11	1.063.807,65	699.069,01	924.355,92	1.623.424,93
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	958.871,20	958.871,20	0,00	0,00	958.871,20	0,00	873.659,63	873.659,63
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	202.511,27	143.432,24	0,00	500,00	202.011,27	58.579,03	342.091,63	400.670,66
Totale titoli	3.605.861,88	2.678.416,88	0,00	103.583,29	3.502.278,59	823.861,71	5.820.887,74	6.644.749,45

Rendiconto 2020 (ultimo rendiconto approvato)

RESIDUI ATTIVI ANNO 2020	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	A	B	C	D	E = (a+c-d)	F=(e-b)	G	H=(f+g)
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.593.835,05	3.494.317,04	0,00	631.859,75	8.961.975,30	5.467.658,26	2.014.653,57	7.482.311,83
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	360.989,58	44.853,72	0,00	16.331,64	344.657,94	299.804,22	144.325,86	444.130,08
Titolo 3 - Entrate extratributarie	890.217,59	110.245,52	0,00	29.290,24	860.927,35	750.681,83	718.848,98	1.469.530,81
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	520.291,98	3.680,00	0,00	51.393,71	468.898,27	465.218,27	124.979,58	590.197,85
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	3.300.681,13	440.176,27	1.014,75	0,00	3.301.695,88	2.861.519,61	1.115.000,00	3.976.519,61
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.098.606,53	16.203,00	0,00	120.729,39	977.877,14	961.674,14	50.733,00	1.012.407,14
Totale titoli	15.764.621,86	4.109.475,55	1.014,75	849.604,73	14.916.031,88	10.806.556,33	4.168.540,99	14.975.097,32

RESIDUI PASSIVI ANNO 2020	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	A	B	C	D	E = (a+c-d)	F=(e-b)	G	H=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	6.671.923,78	4.480.803,68	0,00	53.345,38	6.618.578,40	2.137.774,72	2.111.334,28	4.249.109,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.827.197,26	697.972,08	0,00	110.916,00	3.716.281,26	3.018.309,18	1.063.422,22	4.081.731,40
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	573.924,79	573.924,79	0,00	0,00	573.924,79	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.000.693,01	373.009,36	0,00	357.493,87	643.199,14	270.189,78	242.355,86	512.545,64
Totale titoli	12.073.738,84	6.125.709,91	0,00	521.755,25	11.551.983,59	5.426.273,68	3.417.112,36	8.843.386,04

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

	2015 e precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.125.992,43	839.075,48	621.716,38	404.096,12	2.476.777,85	2.014.653,57	7.482.311,83
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	0,00	7.371,64	210.783,43	33.649,64	47.999,51	144.325,86	444.130,08
Titolo 3 - Entrate extratributarie	521.269,40	56.604,52	140.757,91	26.100,00	5.950,00	718.848,98	1.469.530,81
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	108.218,28	14.377,15	49.541,62	106.036,65	187.044,57	124.979,58	590.197,85
Titolo 6 - Accensione Prestiti	309.250,54	0,00	430.207,49	385.275,16	1.736.786,42	1.115.000,00	3.976.519,61
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	97.999,74	755.803,86	107.870,54	50.733,00	1.012.407,14
TOTALE	2.064.730,65	917.428,79	1.551.006,57	1.710.961,43	4.562.428,89	4.168.540,99	14.975.097,32

	2015 e precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	3.838,74	16.518,60	127.139,16	872.396,02	1.117.882,20	2.111.334,28	4.249.109,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	80.012,52	358.182,71	477.379,26	376.115,39	1.726.619,30	1.063.422,22	4.081.731,40
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	100.434,42	146.086,26	23.669,10	242.355,86	512.545,64
TOTALE	83.851,26	374.701,31	704.952,84	1.394.597,67	2.868.170,60	3.417.112,36	8.843.386,04

4.2 Rapporto tra competenza e residui

Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

	2017	2018	2019	2020	2021
Percentuale tra residui attivi Titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti Titolo I e III	88,68 %	69,42 %	73,67 %	71,54 %	79,54 %

5 Verifica del rispetto dei limiti di finanza pubblica

Questo ente nello scorso quinquennio ha rispettato gli obblighi previsti dai vincoli di finanza pubblica come segue:

2017	2018	2019	2020	2021
SI	SI	SI	SI	SI

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente.

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito finale	10.575.689,69	10.336.488,42	10.697.476,58	11.764.889,36	11.964.028,82
Popolazione residente	11.757	11.773	11.815	11.810	11.819
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	899,52	877,98	905,41	996,18	1.012,27

6.2 Rispetto del limite di indebitamento.

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2017	2018	2019	2020	2021
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUEL)	1,801%	1,700%	1,782%	1,803%	1,446%

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata:

Per “strumenti finanziari derivati” si intendono gli strumenti finanziari il cui valore dipende (“deriva”) dall'andamento di un'attività sottostante (chiamata underlying asset). La questione inerente la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte degli enti territoriali è sorta a seguito dell'instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell'indebitamento.

L'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati	No
Valore complessivo di estinzione al -	-

7 Conto del patrimonio in sintesi.

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento.

Attivo	2017	Passivo	2017
Crediti verso P.A. per partecipazione al fondo di dotazione	-	Fondo di dotazione	12.194.663,98
Immobilizzazioni immateriali	223.554,87	Riserve	13.481.226,71
Immobilizzazioni materiali	30.316.234,40	Risultato economico di esercizio	3.465.902,93
Immobilizzazioni finanziarie	-	Fondo per rischi ed oneri	-
Rimanenze	-	Trattamento di fine rapporto	-
Crediti	12.272.501,30	Debiti	13.670.496,95
Attività finanziarie non immobilizzate	-	Ratei e risconti passivi	-
Disponibilità liquide	-		
Ratei e risconti attivi	-		
Totale	42.812.290,57	Totale	42.812.290,57

Attivo	2020	Passivo	2020
Crediti verso P.A. per partecipazione al fondo di dotazione	-	Fondo di dotazione	12.194.663,98
Immobilizzazioni immateriali	223.754,87	Riserve	14.725.958,90
Immobilizzazioni materiali	31.258.932,89	Risultato economico di esercizio	1.284.608,41
Immobilizzazioni finanziarie	-	Fondo per rischi ed oneri	120.493,14
Rimanenze	-	Trattamento di fine rapporto	-
Crediti	14.437.382,92	Debiti	17.861.855,63
Attività finanziarie non immobilizzate	-	Ratei e risconti passivi	-
Disponibilità liquide	267.509,38		
Ratei e risconti attivi	-		
Totale	46.187.580,06	Totale	46.187.580,06

7.2 Conto economico in sintesi.

Il risultato economico conseguito nell'esercizio mette in risalto la variazione netta del patrimonio intervenuta rispetto l'anno precedente. Si tratta quindi della differenza tra i ricavi ed i costi di competenza dello stesso esercizio, tenendo però presente che i criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica). La conseguenza di tutto ciò è che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

CONTO ECONOMICO		Anno 2017	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	10.181.671,13		
2	Proventi da fondi perequativi			
3	Proventi da trasferimenti e contributi	757.907,48		
<i>a</i>	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	412.469,08		A5c
<i>b</i>	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>			E20c
<i>c</i>	<i>Contributi agli investimenti</i>	345.438,40		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.062.034,87	A1	A1a
<i>a</i>	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	268.121,61		
<i>b</i>	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	337.756,00		
<i>c</i>	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	456.157,26		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	275.898,49	A5	A5 a e b
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	12.277.511,97		
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	557.821,34	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	4.667.575,76	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	22.041,56	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	1.929.599,98		
<i>a</i>	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.929.599,98		

	<i>b</i>	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>			
	<i>c</i>	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>			
13		Personale	2.347.171,97	B9	B9
14		Ammortamenti e svalutazioni	210.738,04	B10	B10
	<i>a</i>	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	74,75	B10a	B10a
	<i>b</i>	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	210.663,29	B10b	B10b
	<i>c</i>	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>		B10c	B10c
	<i>d</i>	<i>Svalutazione dei crediti</i>		B10d	B10d
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)		B11	B11
16		Accantonamenti per rischi		B12	B12
17		Altri accantonamenti		B13	B13
18		Oneri diversi di gestione	303.296,27	B14	B14
		TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	10.038.244,92		
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	2.239.267,05		
		<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>			
		<i>Proventi finanziari</i>			
19		Proventi da partecipazioni		C15	C15
	<i>a</i>	<i>da società controllate</i>			
	<i>b</i>	<i>da società partecipate</i>			
	<i>c</i>	<i>da altri soggetti</i>			
20		Altri proventi finanziari	182,06	C16	C16
		Totale proventi finanziari	182,06		
		<i>Oneri finanziari</i>			
21		Interessi ed altri oneri finanziari	215.601,98	C17	C17
	<i>a</i>	<i>Interessi passivi</i>	215.601,98		
	<i>b</i>	<i>Altri oneri finanziari</i>			
		Totale oneri finanziari	215.601,98		
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-215.419,92		

CONTO ECONOMICO		Anno 2017	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22	Rivalutazioni		D18	D18
23	Svalutazioni		D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)			
	<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>			
24	Proventi straordinari	385.058,95	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	315.610,01		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>			
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	63.595,05		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>			E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	5.853,89		
	Totale proventi straordinari	385.058,95		
25	Oneri straordinari	539.803,60	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>			
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	510.804,86		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>			E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	28.998,74		E21d
	Totale oneri straordinari	539.803,60		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-154.744,65		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	1.869.102,48		
26	Imposte (*)	116.701,63	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.752.400,85	23	23

CONTO ECONOMICO		Anno 2020	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	10.292.089,46		
2	Proventi da fondi perequativi			
3	Proventi da trasferimenti e contributi	2.413.362,73		
<i>a</i>	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	1.704.623,64		A5c
<i>b</i>	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>			E20c
<i>c</i>	<i>Contributi agli investimenti</i>	708.739,09		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	745.399,28	A1	A1a
<i>a</i>	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	127.270,59		
<i>b</i>	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	145.323,88		
<i>c</i>	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	472.804,81		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.542.562,10	A5	A5 a e b
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	14.993.413,57		
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	486.217,56	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	6.159.755,23	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	36.455,17	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	2.156.414,07		
<i>a</i>	<i>Trasferimenti correnti</i>	2.156.414,07		
<i>b</i>	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>			
<i>c</i>	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>			
13	Personale	2.280.594,71	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.545.512,66	B10	B10
<i>a</i>	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>		B10a	B10a
<i>b</i>	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	179.407,93	B10b	B10b

	<i>c</i>	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>		B10c	B10c
	<i>d</i>	<i>Svalutazione dei crediti</i>	1.366.104,73	B10d	B10d
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)		B11	B11
16		Accantonamenti per rischi	110.000,00	B12	B12
17		Altri accantonamenti	120.493,14	B13	B13
18		Oneri diversi di gestione	143.782,63	B14	B14
		TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	13.039.225,17		
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	1.954.188,40		
		<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>			
		<i>Proventi finanziari</i>			
19		Proventi da partecipazioni		C15	C15
	<i>a</i>	<i>da società controllate</i>			
	<i>b</i>	<i>da società partecipate</i>			
	<i>c</i>	<i>da altri soggetti</i>			
20		Altri proventi finanziari	185,08	C16	C16
		Totale proventi finanziari	185,08		
		<i>Oneri finanziari</i>			
21		Interessi ed altri oneri finanziari	256.591,03	C17	C17
	<i>a</i>	<i>Interessi passivi</i>	256.591,03		
	<i>b</i>	<i>Altri oneri finanziari</i>			
		Totale oneri finanziari	256.591,03		
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-256.405,95		
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22		Rivalutazioni		D18	D18
23		Svalutazioni		D19	D19
		TOTALE RETTIFICHE (D)			

CONTO ECONOMICO		Anno 2020	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	E) <u>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>			
24	Proventi straordinari	486.637,19	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	431.257,62		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>			
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	55.379,57		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>			E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>			
	Totale proventi straordinari	486.637,19		
25	Oneri straordinari	776.572,53	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>			
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	750.994,85		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>			E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	25.577,68		E21d
	Totale oneri straordinari	776.572,53		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-289.935,34		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	1.407.847,11		
26	Imposte (*)	123.238,70	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.284.608,41	23	23

7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2017 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati
Sentenze esecutive	233.749,35
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	
Ricapitalizzazioni	
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	
Acquisizione di beni e servizi	
TOTALE	233.749,35

ESECUZIONE FORZATA 2017 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati	0,00

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Non esistono di debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2021 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati
Sentenze esecutive	83.649,70
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	
Ricapitalizzazioni	
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	
Acquisizione di beni e servizi	
TOTALE	83.649,70

ESECUZIONE FORZATA 2021 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati	0,00

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Non esistono di debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

	2017	2018	2019	2020	2021* pre-consuntivo
Rispetto del limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006)	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	22,82 %	22,74 %	20,01 %	20,54 %	20,97 %

8.2 Spesa del personale pro-capite:

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

	2017	2018	2019	2020	2021*
Spesa personale (*) / Abitanti	231,68	244,58	218,60	203,45	

(*) Spesa di personale + oneri riflessi + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

	2017	2018	2019	2020	2021
Abitanti / Dipendenti	183,70	186,87	203,71	196,83	184,53

8.4 Spesa sostenuta per i rapporti di lavoro flessibile.

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso. Nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Limite di legge ex art. 9, comma 28, DL 78/2010			Rispetto limite
Limite di legge pari a spesa per personale a t.determinato e altre forme lav. fless anno 2009	valore limite	€ 166.007,64	
quinquennio 2017-2021	Anno 2017		SI
	Anno 2018		SI
	Anno 2019		SI
	Anno 2020		SI
	Anno 2021 (pre-consuntivo)		SI

8.5 Fondo risorse decentrate

I dati esposti in tabella si riferiscono al Fondo per il trattamento accessorio e della produttività - area dipendenti.

Fondo risorse decentrate	2017	2018	2019	2020	2021
Rispetto del limite di legge	SI	SI	SI	SI	SI

8.6 Provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

L'ente non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni).

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

L'Ente non è stato oggetto di rilievi da parte della Corte dei Conti per gravi irregolarità contabili.

- Attività giurisdizionale:

L'Ente non è stato oggetto di sentenze.

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

L'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità da parte dell'Organo di Revisione.

3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

L'operare del quinquennio si è caratterizzato per una costante e progressiva "spending review mirata", tesa a coniugare in modo esaustivo il contenimento del fabbisogno di spesa con la tutela dei servizi erogati e la garanzia di qualità dell'azione.

In tale ottica si sono incardinate le strategie d'intervento tese al progressivo perseguimento di obiettivi di efficienza, miglioramento della produttività e riduzione dei costi nella gestione dei servizi, con azioni mirate:

- alla razionalizzazione delle forme gestionali;
- al contenimento degli oneri dei contratti d'appalto;
- al risparmio energetico, mediante l'elaborazione e progressiva attuazione di specifici programmi di monitoraggio e controllo su immobili ed impianti e contestuale realizzazione di interventi strutturali di adeguamento e messa a norma degli stessi;
- alla dematerializzazione documentale;
- allo sviluppo delle sinergie con le locali realtà di volontariato.

Altresì efficace la strategia di prevalente "autofinanziamento" degli investimenti, nonché di contenimento degli oneri da indebitamento in essere, con adesione, nel 2020, alla rinegoziazione prestiti promossa da CDP SpA.

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI E PARTECIPATI

1 Organismi controllati e società partecipate:

Il comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala.

Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione.

Mentre l'ente ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica.

Per questi ultimi, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

L'Ente non detiene partecipazioni di controllo.

Si rinvia al paragrafo 3.1.3

Tale è la relazione di fine mandato dell'Amministrazione del Sindaco Domenico Piccioni (2017 - 2022), redatta ex art. 4 del D.Lgs. n. 149 del 06.09.2011

Tortoreto, 11/04/2022

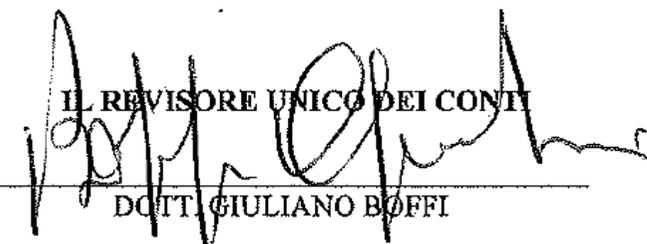

IL SINDACO
DOMENICO PICCIONI



CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati finanziari ed economico-patrimoniali presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati esposti corrispondono altresì ai dati contenuti nelle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL e nei questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e segg, della L. n. 266/2005 e smi. Per quanto riguarda i dati relativi al rendiconto di bilancio 2021 gli stessi si riferiscono ai dati di pre-consuntivo.

Tortoreto, 11/04/2022


IL REVISORE UNICO DEI CONTI
DOTT. GIULIANO BOFFI